**Se ride Dio, rido anch’io”.**

**Le tematiche trattate sono sempre la Shoah e l’Olocausto che campeggiano sullo sfondo del racconto della vita di un villaggio ebraico in cui vengono presentati i vari personaggi che lo popolano.**

**I racconti, contraddistinti dal tipico humor ebraico e dal sapersi prendere in giro, dal ridere anche amaramente della propria condizione, hanno dato vita al titolo emblematico dello spettacolo “Se ride Dio, rido anch’io”, una sorta di presa di coscienza della propria vita, fatta a volte di amarezza ma resa più gradevole grazie alla capacità di ridere.**

**I racconti, presentati in maniera impeccabile da Elisa Carnelli, sono intercalati da brani strumentali e vocali tipici della tradizione yiddish, la famosa musica popolare ebraica, che sottolinea in maniera impeccabile momenti di gioia, di amarezza, di nostalgia, di tristezza e di allegria.**

**Lo spettacolo è da considerarsi un blocco unico di racconti e musica, una specie di cabaret dedicato alla Memoria! E il pubblico parteciperà attivamente…vedrete come!!!**